

# ROBERTA CASTIGLIONI & ALDO ORIANI

## IL LUPO (*CANIS LUPUS* L. 1758) IN AMBIENTE URBANO IN LOMBARDIA E AREE LIMITROFE DAL XV AL XIX SECOLO

**Publicato in "Natura" Rivista di Scienze Naturali - Società Italiana di Scienze  
Naturali**

**Vol. 94 Fascicolo 1, Milano Dicembre 2004**

**Si ringraziano gli Autori\* e l'Editore**

\*Centro Studi Faunistica dei Vertebrati - Società Italiana di Scienze Naturali, c/o Museo Civico di Storia Naturale, Corso Venezia 55, Milano, Italia, e-mail: [csfv@bigfoot.com](mailto:csfv@bigfoot.com)

**Riassunto** – Nel presente lavoro vengono raccolti i dati concernenti la presenza del lupo in ambiente urbano, nel periodo compreso tra il XV e il XIX secolo, in Lombardia e nelle limitrofe zone svizzere ed emiliane. Vengono elencati anche episodi analoghi verificatisi negli stessi secoli in città francesi.

**Parole chiave:** *Canis lupus*, Lombardia, ambiente urbano.

**Abstract** - The Wolf (*Canis lupus* L., 1758) in urban habitat in Northern Italy and in neighbouring areas from the 15<sup>th</sup> to the 19<sup>th</sup> centuries. All the available data regarding Wolf presence in urban habitat which occurred between the 15<sup>th</sup> and the 19<sup>th</sup> centuries in Lombardy and in the bordering areas of Switzerland and Emilia are recorded here. Similar events, which occurred in French towns during the same period, are also mentioned.

**Keys words:** *Canis lupus*, Lombardy, urban habitat.

Il presente lavoro è frutto della rielaborazione delle ricerche pubblicate nel volume "L'uomo e la bestia antropofaga. Storia del lupo nell'Italia settentrionale dal XV al XIX secolo" (Comincini *et al.*, 2002). Alla base di tali ricerche vi sono 1.066 microstorie, rilevate per il 62% in archivi civili (statali e comunali) e per il 13% in archivi ecclesiastici (diocesani e parrocchiali), mentre il restante 25% proviene da giornali, da periodici coevi all'evento descritto, da opere di carattere storico e/o naturalistico.

L'indagine ha consentito di individuare oltre 1.500 eventi relativi alla presenza del lupo in Lombardia, Svizzera italiana, Piemonte orientale ed Emilia, nel periodo che va dal XV al XIX secolo.

Per eventi si intendono:

- aggressioni da parte dei lupi agli uomini,
- catture/abbattimenti di lupi,
- segnalazioni di presenza della specie,
- segnalazioni di danni al bestiame domestico,
- organizzazione di cacce.

La ricerca ha privilegiato gli archivi statali e si ha ragione di ritenere che una gran mole di dati, ora ignoti, giaccia ancora negli archivi ecclesiastici e comunali. È importante ricordare che le fonti d'archivio sono discontinue sia da un punto di vista geografico che temporale. Tali discontinuità si ripercuotono ovviamente sui risultati. Nel presente lavoro abbiamo preso in considerazione solo la realtà urbana, circoscrivendo l'ambito di ricerca alle città che attualmente rivestono il ruolo di capoluoghi di provincia ed escludendo le altre, in modo da limitare l'eventualità, peraltro probabile,

che taluni centri avessero caratteristiche di "ruralità" nei secoli passati.

Abbiamo anche circoscritto l'esposizione ai soli eventi registrati all'interno del perimetro cittadino dell'epoca, spesso identificabile con la cinta muraria, tralasciando i fatti avvenuti "fuori porta", in zone che, all'epoca dell'evento, avevano presumibilmente caratteristiche di "ruralità", anche se oggi sono considerate "centrali". L'aver ristretto l'analisi dei dati a detti parametri ha prodotto una riduzione notevole degli eventi, portandoli ad un totale di 13.

Nei secoli passati, talvolta i lupi penetravano in branco non solo nei paesi, ma anche nelle città, girovagando nelle contrade, forse attratti dalle risorse trofiche rappresentate dai rifiuti e dalla possibilità di predare cani e animali da cortile. In queste occasioni non mancavano casi di interazioni cruente ai danni delle persone ed in particolare dei bambini.

Le incursioni avvenivano principalmente di notte e più spesso nei mesi invernali, anche se non mancano casi registrati in estate.

Per quanto riguarda l'area lombarda e padana, nei secoli XV e XVI, troviamo tracce di incursioni a Bergamo, Lugano, Milano, Pavia e Piacenza.

## **Bergamo**

1 gennaio 1591

*"Una lupa con tre figli lupatelli s'arrischiò a mezz'ora di notte venire in Borgo Santa Caterina, et entrata nella casa d'un ferraro, che ritrovò aperta, assaltò due piccoli figlioli, che giocavano con un cane: ma perché si posero a gridare, sopraggiunto il padre, che era vicino, non poté offenderli; però stracciò ad uno il giuppone, e i lupatelli diedero addosso al cane, e lo portarono via. "* (Calvi, 1676).

## **Lugano**

1500

*"L'anno antidetto 1500 nella estate certi lupi rapaci divorarono quante creature potevano avere. Et quantunque potessero haver comodità de altre bestie, non di meno lasciando le bestie si attaccano a mangiar i fanciulli: di modo che mangiarono sino al numero di 30 creature. Né vi era huomo così bravo che avesse ardire solo uscir di casa, se non alquanti insieme compagniati."* (Laghi, 1881).

## **Milano**

28 agosto 1453

Alle 11 di notte, a Porta Renza cioè a Monforte, fra Porta Orientale e Porta Tosa, si grida "*Alle armi, alle armi*" perché si era scambiato per i nemici il rumoreggiare provocato dalla presenza di un lupo (Ghinzoni, 1883).

22 dicembre 1484

I lupi nottetempo dissotterrano e divorano i cadaveri al cimitero dell'ospedale di S. Ambrogio (Archivio di Stato di Milano, Sforzesco, cart. 1089).

24 dicembre 1512

Un uomo cinquantenne della Parrocchia di San Vincenzo in Prato muore in seguito alla aggressione di un lupo idrofobo (Motta, 1891).

## **Pavia**

1527

I lupi si aggirano per sfamarsi nella città messa a sacco (Aleati, 1957).

## **Piacenza**

20 dicembre 1530

Da "*Cronaca Civitatis Placentiae Johannis Agazzari et Antonii Francisci Villa*" si apprende che una lupa entrò in città dove si stavano fabbricando i bastoni e fu uccisa in "*strà levà*" (Comincini et al., 2002).

Successivamente, nel XVII secolo, furono interessate ancora Bergamo e Brescia.

## Bergamo

1629

*"Gl'anni suddetti entro il circuito di questo paese i lupi arrabbiati fecero crudelissima strage non soltanto negli armenti, e nelli altri animali, ma anco nelle creature humane, e come addolcite di quel sangue, assalivano con impeto gl'agricoltori e li viandanti (...) de bambini e d'altre persone inermi e innocenti fu la strage (...) e di già tanto addomesticata era una cotal crudel fiera, o forse l'ingordo appetito del sangue humano che la stimolasse, o fame insolita stranamente l'affliggesse, prodigio insolito di futura carestia, come anco dalli antichi é stato notato, fu veduta assai spesso, e anco di mezzogiorno nei luoghi frequentati e una dell'anno 1629 ne fu veduta d'inusitata grandezza e d'orribil fierezza in mezzo del Borgo Palazzo."* (Ghirardelli, 1681).

## Brescia

20 aprile 1627

I lupi causano la morte di un bambino in Maddalena ed il grave ferimento di un altro nella sua casa presso San Francesco di Paola (Fappani, 1987).

Infine, ancora nel XIX secolo, vengono documentate incursioni di lupi nelle città di Bergamo, Brescia e Sondrio.

## Bergamo

7 marzo 1808

Il Podestà informa il Prefetto che i lupi infestano il circondario della città e che si rende necessario organizzare delle cacce generali, perché *"anche nel bollor dell'estate non rare volte infestano queste contrade, come accadde nei mesi di luglio e agosto, che furono visti a truppe nei limitrofi comuni e che comparvero anco in Boccaleone, contrada esterna di questo comune."* (Archivio di Stato di Bergamo, Sanità, cart. 1237).

## Brescia

24 luglio 1811

Il Prefetto dirama a tutti i comuni del Dipartimento del Mella un avviso a stampa in cui segnala che il territorio di Mompiano e le zone adiacenti *"sono da qualche tempo infestati da lupi che, alcuni de' quali di straordinaria grossezza, che oltre all'aver sparso il terrore negli abitanti di quelle campagne, arrecano pur anco danno alle persone ed agli armenti."* (Biblioteca Queriniana di Brescia, Fondo documenti).

1816

Nei pressi di Santa Eufemia alla Fonte vengono uccisi dei lupi (Süss, 1961).

## Sondrio

Secolo XIX

*"Viveva abbondantissimo nei primi quarant'anni di questo secolo in tutta la valle. Durante l'inverno si slanciava fin dentro a Sondrio e il signor T. Buzzi mi riferì che una sera uno penetrò persino nella sua cucina."* (Galli Valerio, 1890).

Nella seconda metà del XIX secolo il problema lupo scompare molto rapidamente con la quasi completa estinzione del predatore in tutta l'area lombarda e padana a seguito dell'utilizzo dei bocconi avvelenati, entrati in uso dopo che, conseguentemente ai moti del 1848, il Governo Militare Austriaco aveva proibito, pena la morte, la detenzione di armi da fuoco.

Il problema delle incursioni lupine all'interno dei nuclei urbani era comune anche ad altre città europee. A conferma di ciò e a titolo di esempio, per quanto riguarda la realtà francese, Couturier (1986) ricorda che: *"I centri urbani importanti non furono risparmiati. Si citano attacchi di lupi nelle vie di Parigi nel 1438, 1439, 1440 e 1595 ed a Chartres, numerosi casi a nord-est ed a sud-ovest della città, due zone ove venivano ammassate le immondizie e gli scarti di macelleria."*

Da parte nostra, per quanto riguarda la Francia, abbiamo verificato i seguenti eventi:

## Parigi

Dalle cronache riportate nel "Journal d'un bourgeois de Paris", scritte tra il 1405 ed il 1449, si rileva:

Estate 1421

I lupi, di notte, attraversavano a nuoto la Senna e dissotterravano cadaveri e li divoravano, cosa all'epoca frequente in caso di guerre, pestilenze o carestie, ma non si accontentavano solo di questo, divoravano anche donne e bambini. (Thévenin, 1943).

Luglio 1423

I lupi, tutte le notti, entravano in città e ne venivano uccisi a tre o quattro alla volta. Le belve abbattute erano portate in trionfo, appese per le zampe posteriori, per le strade di Parigi, in modo da raccogliere le offerte di denaro per coloro che li avevano uccisi. (Thévenin, 1943).

Alla fine del 1438

I lupi entrarono in Parigi dalla parte del fiume, fecero strage di cani ed una notte sbranarono anche un bambino nella piazza Aux Chats, dietro gli "Innocents". (Thévenin, 1943).

Settembre 1439

Lupi rabbiosi attaccarono ed uccisero 13 persone, uomini, donne e bambini, nella zona tra Montmartre e porta Saint-Anthoine. (Thévenin, 1943).

Dicembre 1439

I lupi, molto probabilmente rabbiosi, sgozzarono quattro donne in Parigi e nei giorni seguenti morsicarono altre diciassette persone nei dintorni, undici delle quali perirono per le ferite. (Thévenin, 1943).

Dal Journal del cronachista Pierre de l'Estoile (1546-1611) si rileva inoltre:

12 agosto 1595

Un lupo, entrato in Parigi dopo aver attraversato la Senna, divorò un fanciullo in piazza della Grève (Bernard, 2000).

## Chartres

Giugno 1653

In "*Vénerie royale*" di Robert de Salnove, è citato il caso di un lupo che, alle porte della città, attacca ed uccide una ragazza di quattordici anni (Bernard, 2000).

## Bibliografia

- Aleati G., 1957 – La popolazione di Pavia durante il dominio spagnolo. Varese.
- Bernard D., 2000 – Des loups et des hommes. Histoire et traditions populaires. *Gérard Tisserand*, Clermont-Ferrand.
- Calvi D., 1676 – Effemeride sagro profana di quanto di memorabile sia successo in Bergamo, sua diocesi et territorio. Milano.
- Comincini M., Oriani A., Morbioli C., Castiglioni R. & Martinoli A., 2002 – L'uomo e la "bestia antropofaga". Storia del lupo nell'Italia settentrionale dal XV al XIX secolo. *Unicopli*, Milano.
- Couturier P., 1986 – L'enfant et le loup de la réalité au mythe. In: Actes du Colloque International «Historicité de l'enfance et de la Jeunesse», Athènes, 1-5 octobre 1984. *Archives Historiques de la Jeunesse Grecque*, Athènes, 6: 207-219.
- Fappani A., 1987 – Enciclopedia Bresciana, 7: 359-360. *Edizioni La voce del Popolo*, Brescia.
- Galli Valerio B., 1890 – Materiali per la fauna dei vertebrati valtelinesi. *Quadrio*, Sondrio.
- Ghinzoni P., 1883 – Falso allarme in Milano nella notte del 28 agosto 1453. *Archivio storico lombardo*, Milano, 10.

Ghirardelli L., 1681 – Il memorando contagio seguito in Bergamo l'anno 1630. Historia scritta d'ordine pubblico da Lorenzo Ghirardelli. Bergamo.

Laghi N., 1881 – Cronaca luganese. *Periodico della Società storica per la Provincia e antica Diocesi di Como*, Como.

Motta E., 1891 – Morti in Milano dal 1452 al 1552. *Archivio storico lombardo*, Milano 18.

Süss E., 1961 – La fauna. In: AA.VV., Storia di Brescia, 1: 57 , AA.VV., *Morcelliana*, Brescia.

Thévenin R., 1943 – La faune disparue de France depuis les origines jusqu'aux nos jours. *Payot*, Paris.